Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. MAJORANA"
04100 LATINA – Via Sezze s.n.c. tel. 0773 694196
codice fiscale: 80003120591 – codice scuola: LTPS05000B
✉ltps05000b@istruzione.it https://www.liceomajoranalatina.edu.it

ESODO di EMERGENZA
INDICAZIONI PROCEDURALI

✓ ***VIE DI ESODO*** (individuare nella piantina affissa sulla porta del locale)
1. **Uscita d'emergenza** indicata con lettera dell'alfabeto
2. **Aree di raccolta**:
   - "**PUNTO 1**" zona adiacente cancello principale
   - "**PUNTO 2**" zona campo calcetto/pallacanestro
   - "**PUNTO 3**" zona casa custode
   - "**PUNTO 4**" zona ala nuova lato strada

✓ ***ALLARME***
1. Sirena con suono prolungato.
2. Avviso con altoparlante e/o vocale, se necessario.

✓ ***AZIONI*** (in aula o in laboratorio)

➢ **Docenti - ATA - Alunni**
- Sospendere la propria attività.
- Allontanarsi ordinatamente in 2 file parallele.
- Utilizzare le uscite di emergenza.
- Recarsi nelle aree di raccolta.

➢ **Personale non docente**
- Aprire i battenti di tutte le uscite d'emergenza.
- Interrompere l'erogazione di energia elettrica e di gas.
- In caso di assenza del docente recarsi nella classe:
  - Prendere il registro delle presenze e il modulo di evacuazione;
  - impartire l'ordine di evacuazione e disporsi nell'ultima postazione della "colonna" per controllare che questa non si disgreghi durante l'esodo e si assicurarsi che non vi siano persone in classe;
  - raggiunto il luogo sicuro esterno fare l'appello per verificare la presenza di tutti gli alunni.

➢ **Docenti**
- Annotare gli assenti del giorno e di coloro momentaneamente fuori dall'aula.
- Prendere il registro delle presenze e il modulo di evacuazione.
- Impartire l'ordine di evacuazione.
- Organizzare la fila e si dispone nell'ultima postazione della "colonna", per controllare che questa non si disgreghi durante l'esodo e si assicura che non vi siano persone in classe.
- Raggiunto il luogo sicuro esterno fare l'appello per verificare la presenza di tutti gli alunni.

➢ **Allievi**
- Uscire dall'aula senza attardarsi a raccogliere effetti personali.
- Seguire l'alunno capofila, l'alunno chiudi fila si accoda per ultimo alla fila per raggiungere l'area di raccolta prestabilita.
- Percorrere la via di emergenza.
- Raggiungere l'area di raccolta prestabilita.

➢ **Alunni isolati**
- Aggregarsi alla classe o al gruppo più vicino e segnalare la propria presenza agli altri.
- Evacuare individualmente seguendo la via di emergenza più vicina.
- Raggiungere l'area di raccolta della classe di appartenenza.

➢ **Alunni nei locali comuni** (biblioteca, aula magna, uffici, ecc.)
- Attenersi alle istruzioni impartite dai professori e/o dal personale presente, in loro assenza evacuare spontaneamente seguendo la via di emergenza indicata nelle tavole affisse sulle porte dei locali.
- Raggiungere l'area di raccolta della classe di appartenenza.

Il R.S.P.P. — *Prof. Giovanni Cassia*

Il Dirigente Scolastico — *Prof. Domenico Aversano*

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. MAJORANA"
04100 LATINA – Via Sezze s.n.c. tel. 0773 694196
codice fiscale: 80003120591 – codice scuola: LTPS05000B
✉ltps05000b@istruzione.it https://www.liceomajoranalatina.edu.it

PIANO di EVACUAZIONE

Linee guida sui comportamenti da tenersi in casi di evacuazioni per emergenza dall'edificio da conservare nel registro di classe

ESODO di EMERGENZA

Il segnale di evacuazione rapida è dato dal suono di una sirena.

I locali devono essere abbandonati celermente con ordine e senza panico attraverso l'uscita di emergenza e in linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'uscita deve svolgersi nel verso discendente, nel caso di impedimenti nel verso ascendente fino al terrazzo di copertura.

Le uscite di emergenza (individuate da lettere dell'alfabeto) e le area di raccolta (individuate con numeri) sono indicate sulla tavola di esodo affissa alla porta delle rispettive classi.

Gli alunni e il personale docente e non docente raggiungono i punti di raccolta individuati nel cortile del liceo dove verrà effettuato l'appello dei presenti e nessuno dovrà allontanarsi o rientrare nell'edificio finché non sarà dato il segnale di cessato pericolo.

Le file che si avviano alle vie di esodo debbono procedere parallelamente in numero massimo di due per tutte le uscite, le altre file si accoderanno a quelle che le precedono.

Indicazioni procedurali:

Allarme: L'allarme sarà dato mediante un'apposita sirena con suono prolungato se necessario seguito da avviso vocale e/o con altoparlante. Al primo avviso **TUTTI** sospenderanno la propria attività, abbandoneranno il proprio posto di lavoro e si recheranno, ordinatamente all'esterno dell'edificio presso il **LUOGO DI RITROVO SICURO** indicato nella planimetria.

Ciascuno deve aver già chiaro qual è la procedura da attuare e la via più breve da percorrere per raggiungere il luogo sicuro dal proprio posto di lavoro. Il percorso deve essere effettuato ordinariamente e senza correre.

Personale non docente: aprire i battenti di tutte le uscite d'emergenza e interrompere l'erogazione di energia elettrica e di gas, come previsto dalla procedura in funzione degli incarichi assegnati, in caso di assenza del docente, recarsi nell'aula, prendere il registro delle presenze e il modulo di evacuazione, impartire l'ordine di evacuazione, organizzare la fila, e disporsi nell'ultima postazione della "colonna", per controllare che questa non si disgreghi durante l'esodo, assicurarsi che non vi siano persone in classe. Raggiunto il luogo sicuro esterno (punto di raccolta) controllare le presenze.

Docenti (in aula, in laboratorio, in palestra …): annotare gli assenti del giorno e di coloro momentaneamente fuori dall'aula, prendere il registro delle presenze, il modulo di evacuazione, impartire l'ordine di evacuazione, organizzare la fila, si disporsi nell'ultima postazione della "colonna", per controllare che questa non si disgreghi durante l'esodo e deve assicurarsi che non vi siano persone in classe. Raggiunto il luogo sicuro esterno (punto di raccolta) controllare le presenze.

Allievi: uscire dall'aula, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, seguire l'alunno aprifila, l'alunno chiudifila si accoda per ultimo alla fila per raggiungere l'area di raccolta prestabilita.

Alunni isolati, se possibile aggregarsi alla classe o al gruppo più vicino, segnalare la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedere all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina, raggiungere l'area di raccolta della classe di appartenenza.

Alunni nei locali comuni (biblioteca, aula magna, uffici, ecc.) attenersi alle istruzioni impartite dai professori e/o dal personale presente, in loro assenza evacuare spontaneamente seguendo la via di emergenza indicata nelle tavole affisse sulle porte dei locali e dirigersi nell'area di raccolta della classe di appartenenza.

Vie di esodo sono riportate nella piantina affissa sulla porta del locale con l'indicazione dell'uscita d'emergenza assegnata.

Punti di raccolta: "PUNTO 1" zona adiacente il cancello principale, "PUNTO 2" campo di calcetto/pallacanestro, " PUNTO 3" zona casa custode, "PUNTO 4" ala nuova lato strada.

Il R.S.P.P. — *Prof. Giovanni Cassia*

Il Dirigente Scolastico — *Prof. Domenico Aversano*

PIANO di EVACUAZIONE

Linee guida per evacuazione di emergenza
(conservare nel registro di classe)

1. DOVERI DEL PERSONALE CON INCARICHI IN CASO DI INCENDIO

1. Istruirsi sui contenuti e sulle modalità delle seguenti disposizioni mediante informazione e formazione.
2. Partecipare ai corsi antincendio e pronto soccorso.

1.1. PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS [115 Vigili del Fuoco]

Chiunque individui fughe di gas deve:

- Allertare il responsabile/addetto emergenza,
- Spegnere le fiamme libere e le sigarette.
- Attivarsi affinché non vengano azionati interruttori, campanelli, apparecchi elettrici che possano innescare il gas fuoriuscito.
- Provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla chiusura delle valvole di intercettazione del gas,
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Interrompere immediatamente la distribuzione di Energia Elettrica in tutti i locali e se possibile anche nei quadri elettrici, non effettuare nessun'altra operazione elettrica.
- Fare evacuare ordinatamente i presenti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)
- **Eliminare la causa della perdita se si è in grado di effettuarlo.**
- **Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco se non si è in grado di eliminare la causa della perdita.**

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del gas.
- Dichiarare fine emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

1.2. PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE ORDIGNO O PRESENZA CONTENITORI SOSPETTI [112 Carabinieri, 118 Emergenza sanitaria]

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza: polizia e carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone.

- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

1.3 PROCEDURA IN CASO DI VERSAMENTO LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO [115 Vigili del Fuoco]

- Evacuare ordinatamente tutti i presenti e il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)
- Eliminare la causa della perdita se si è in grado di effettuarlo.
- Telefonare ai Vigili del fuoco se non si è in grado di eliminare la causa.
- Telefonare all'unità sanitaria locale.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare fine emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

1.4. PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE [118 Emergenza sanitaria]

- Convocare prontamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato al primo soccorso.
- Astenersi da qualsiasi intervento fino all'arrivo dell'incaricato al primo soccorso.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del primo soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno 118.

1.5. PROCEDURA IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

a. LAMPADE DI EMERGENZA REGOLARMENTE ACCESE

- Invitare il personale e tutti i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi evacuare ordinatamente presenti e personale seguendo le vie di fuga segnalate.

b. LAMPADE DI EMERGENZA SPENTE

- Invitare il personale e tutti i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche ed evacuare ordinatamente presenti e personale illuminando le vie di fuga segnalate.

1.6. PROCEDURA IN CASO DI ALLUVIONE O ALLAGAMENTO [115 Vigili del Fuoco]

ALLUVIONE

- Interrompere prontamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno.
- Portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti, NON USANDO L'ASCENSORE.
- Non cercare di attraversare ambienti inondati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dallo stabile se la zona è circondata e completamente invasa dalle acque alluvionali, per non intercorrere nel trascinamento dalla violenza delle stesse.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione e i luoghi dove si sosta.
- Munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, ecc…)
- Evitare di rimanere in ambienti con la presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessate dalle acque alluvionali.

ALLAGAMENTO

- Interrompere immediatamente l'erogazione di Energia, non effettuare nessun'altra operazione elettrica.
- Interrompere prontamente l'erogazione dell'acqua dal contatore.
- Evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita d'acqua (rubinetti aperti, visibile rottura delle tubazioni).
- Eliminare la causa della perdita se si è in grado di effettuarlo.
- Telefonare all'azienda dell'acqua se non si è in grado di eliminare la causa.
- Telefonare ai Vigili del fuoco se non si è in grado di eliminare la causa.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri e apparecchi elettrici e scatole di derivazione.
- Riattivare l'interruttore generale solo al termine delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare fine emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

1.7. PROCEDURA IN CASO DI TERREMOTO
[115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

Prima del terremoto

- Individuare i punti che sono in genere più resistenti alle sollecitazioni di un sisma - come muri maestri, pilastri in cemento armato, architravi o volte in cemento, sotto cui ripararsi.
- Individuare le uscite di sicurezza e gli estintori di incendi.
- Stabilire un luogo d'incontro, nel quale potersi radunare in caso di scossa sismica.

Durante la scossa

***I*mportante: mantenere la calma - rassicurare gli altri**.

- Non usare scale e ascensore.
- Tenersi lontano da ciò che può cadere, ad esempio: vetri, scaffalature, impianti elettrici volanti.
- Piani alti, trovare riparo presso un pilastro interno, sotto l'infisso di una porta o di un muro maestro, sotto una scrivania o un tavolo.
- Vicino ad un'uscita, a livello strada, allontanarsi con rapidità dall'edificio, senza correre, camminando al centro della strada.
- Non avvicinarsi, non toccare eventuali cavi elettrici caduti.
- Ascoltare alla radio eventuali messaggi diffusi dalle autorità, importante conoscere l'evolversi della situazione per decidere sul da farsi.
- Non tenere occupate le linee telefoniche, compresi i cellulari.
- Non allontanarsi in automobile, lasciare libera la strada per eventuali mezzi di soccorso.
- Confluire nei luoghi aperti e sicuri individuati precedentemente o che al momento si ritengono tali.

Dopo la scossa

MODALITA' DI EVACUAZIONE

Mantenere la calma - rassicurare gli altri

1. Attendere i soccorsi chi non è in grado di muoversi
2. Evacuare i locali in modo ordinato seguire le istruzioni
3. Non correre, muoversi con prudenza
4. Non usare ascensori o montacarichi - Usare le scale
5. Muoversi con prudenza
6. Procedere tenendosi contro i muri
7. Saggiare il pavimento, scale e pianerottoli poggiandovi prima un piede.
8. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
9. In presenza di fumo o fiamme coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
10. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
11. Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
12. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
13. Seguire le vie di fuga
14. Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
15. Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
16. Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
17. NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO
18. Attendere il segnale di cessata emergenza

1.8 PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO [115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

1. Estintore e/o idrante possono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato.
2. Non usare acqua per incendi di natura elettrica ma estintori in CO2 e/o a polvere.

Vestiti infiammati:

- Non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe: l'aria alimenta le fiamme.
- Rannicchiarsi e rotolarsi a terra
- Soffocare le fiamme con coperte, asciugamani, indumenti non sintetici.

Locale in fiamme:

- Non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici.
- Disattivare gli interruttori.
- Abbandonare il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte.
- Usare la scala di emergenza no l'ascensore.
- Fuoco fuori dalla porta dell'aula: sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra.
- Fumo in aula: filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra.
- Non salire ai piani superiori, il fumo va verso l'alto.
- Non aprire porte calde.

Vie di fuga invase dal fumo:

- Coprirsi naso e bocca con fazzoletti, meglio se umidi
- Procedere verso l'uscita di sicurezza più vicina (possibilmente non invasa dal fumo) rimanendo più chinati possibile
- Orientarsi tramite il contatto con le pareti

Uscita di sicurezza invasa da fiamme e/o fumi:

- Recarsi in luoghi sicuri come bagni: c'è acqua e poco materiale combustibile
- Chiudere completamente la porta di accesso
- Occludere con indumenti o quanto altro possibile le fessure a filo di pavimenti
- Mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato
- Allontanare dalla porta gli arredi (tavoli, sedie, ecc.)
- Svestirsi di indumenti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc..)
- Segnalare ai soccorritori la propria presenza nell'ambiente

Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga siano bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa possibilmente bagnata, quindi proteggere con una coperta(/telo) preferibilmente bagnata (utilizzare ad esempio, se praticabile in sicurezza, l'acqua contenuta nei caloriferi) gli interstizi attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori (chiamando con il cellulare ove disponibile, urlando dalle finestre, picchiettando sulle tubazioni idriche in caso di locali privi di aperture verso l'esterno ecc.).

1.9 PROCEDURA IN CASO DI EVENTO ATMOSFERICO POTENZIALMENTE PERICOLOSO TROMBA D'ARIA [115 Vigili del Fuoco]

Interno al fabbricato

- Chiudere finestre e abbassare tapparelle
- Allontanarsi da finestre, porte o da area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc

- Chiudere accuratamente la porta, collocarsi in un'area lontana o priva di finestre e di arredi.
- Prima di uscire dallo stabile assicurarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta

Esterno al fabbricato

- Al manifestarsi della formazione di una tromba d'aria cercare riparo all'interno del fabbricato
- Allontanarsi da piante ad alto fusto
- Riparasi in fossati o buche se presenti nella zona circostante.

2.1 PROCEDURA IN CASO DI MINACCIA ARMATA E/O PRESENZA DI UN FOLLE [112 Carabinieri, 118 Emergenza sanitaria]

Non è prevista "**evacuazione"**

- Non abbandonare l'aula e/o il posto di lavoro
- Non affacciarsi per curiosare all'esterno.
- Restare al proprio posto con la testa china se la minaccia è diretta
- Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.
- Mantenere la calma e il controllo delle proprie azioni per le offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati dall'attentatore/folle
- Azione e/o comportamento e/o movimento: calmi, non furtivi, ne fuga non reazione di difesa.
- Minaccia non diretta e certi delle azioni attive delle Forze di Polizia: seduti a terra ed attendere ulteriori istruzioni.

Al segnale di emergenza (altoparlante) tutte le porte vanno chiuse.

Le classi al piano superiore eseguono, se possibile, l'evacuazione attraverso la scala di sicurezza esterna con le modalità già previste nei casi di emergenza generale.

Le classi al piano terra procedono all'ostruzione della porta. Gli allievi accanto alle finestre accostano le sedie al muro e l'esodo procede, se possibile, direttamente attraverso le finestre, sotto la direzione del docente.

2.2 PROCEDURA IN CASO DI SCOPPIO/ESPLOSIONE [112 Carabinieri, 118 Emergenza sanitaria]

Adempimenti e comportamenti da avere in caso di incendi e terremoti graduati alla reale circostanza dell'emergenza.